

Vittoria, studentessa, 17 anni

Con Coding Girls mi sento parte di una sfida globale. Un'emozione grandissima!

"Se racconto alle mie coetanee cosa faccio nella mia scuola per Coding Girls, come per esempio i *Caffè digitali* che coinvolgono anche i genitori, rimangono subito colpite e affascinate". Vittoria frequenta il terzo liceo a Monterotondo e alla sua grande passione per la pallavolo e per il teatro (spettatrice, autrice e attrice) da qualche anno ha aggiunto anche quella per la programmazione, riservandole un posto speciale. "Il coding mi ha cambiato, mi ha fatto trovare nuovi amici e mi ha fatto sentire parte di un cambiamento importante". Vittoria ricorda con gratitudine uno dei primi laboratori, animato da Lara, che le hanno permesso di scoprire le infinite potenzialità di uno strumento come Scratch. L'esperienza più coinvolgente? L'hackathon a Roma! Vittoria non ha dubbi. E con la stessa determinazione sostiene la formula vincente della formazione alla pari, più coinvolgente e appassionante.

Loredana, 21 anni

Non perdo mai di vista cos'è il coding per me: un modo per esprimere me stessa.

Conosciamo Loredana da quando era studentessa, con tanti hobby e nessuna passione per la tecnologia ("non è roba per donne"). Poi incontra le Coding Girls ed è subito entusiasta. In un crescendo di impegno, passione e responsabilità, ora al 3° anno di Computer Science all'University of Aberdeen in Scozia, è tra le migliori del suo corso, nonostante il programma davvero impegnativo. "Quest'anno mi sono ritrovata con tre linguaggi di programmazione da imparare in meno di due mesi, problemi da risolvere con la progettazione di complessi algoritmi, un intero database da strutturare e concetti di intelligenza artificiale da capire", racconta. "Nonostante tutto sono riuscita a rimanere salda, perché non ho perso di vista quello che significa il coding per me: un modo per esprimere me stessa". Ora sta progettando un software di *carpooling*. E nel prossimo futuro ha in programma un master in realtà virtuale.

Paola, docente di informatica

Non ci sono saperi maschili e femminili. Le discipline Steam non solo legate al genere.

Da quando ha conosciuto la Fondazione Mondo Digitale, Paola confessa di aver capito subito che "le Coding Girls erano parte del mio essere donna, madre, moglie, insegnante". Paola, docente di informatica all'IIS Falcone-Righi di Corsico, racconta di essere cresciuta con l'amore per i numeri e l'arte, passione sempre incoraggiata dai genitori. Ricorda con emozione la sua testimonianza all'Ambasciata americana a Roma e la straordinaria complicità che crea il progetto Coding Girls a scuola, con la dirigente, gli altri insegnanti, gli studenti. "Le studentesse apprezzano molto incontrarsi con ragazze di qualche anno più grandi di loro: è come se si proiettassero avanti di alcuni anni. Così acquistano fiducia nel futuro". Un consiglio per le ragazze giovani? "Siate curiose, chiedetevi il perché delle cose, abbiate volontà, perseverate nei vostri sogni. Non è tutto facile, ma con la volontà arriverete dove volete".

Lara, 34 anni, formatrice

Trasformo il mio lavoro ogni giorno. Con i più giovani cerco di essere credibile e convincente.

Con una formazione artistica e una specializzazione in grafica tridimensionale, Lara comincia ad animare laboratori di videogame per spiegare ai giovani come si progetta un videogioco, ma capisce che può essere più efficace solo se approfondisce anche gli aspetti tecnici della programmazione. Comincia così a studiare da autodidatta, ma poi si appassiona e arriva a conseguire un master. Frequentando i giovani scopre con stupore quanti stereotipi e luoghi comuni tengano ancora le ragazze lontane dalle materie scientifiche. Così si appassiona sempre di più alla formazione, da cui all'inizio era "scappata", e capisce di "funzionare" come coach, di essere credibile, convincente e trascinante. Ricorda un hackathon a Milano, ospitato in una scuola su due piani. Si era creato un clima incredibile, con un andirivieni continuo dei ragazzi tra le aule. Non era indisciplinati, ma straordinariamente collaborativi!